

IL NUOVO LIBRO DI PAOLO SIANI

Allarme cyberbullismo

“Sempre più giovani minacciati online”

Il volume, edito da Giannini, presentato alla Feltrinelli: “Non demonizzare gli smartphone, ma spiegare soprattutto ai ragazzi e ai genitori come usarli”

di **Ilaria Urbani**

«All'inizio dell'anno alcuni ragazzi di 14 anni in classe, nel cambio dell'ora, hanno filmato un compagno che si soffiava il naso. Ecco, anche questo è diventato oggetto di derisione su TikTok. E la madre di uno degli autori del video ha com-

mentato: «Che volete che sia? È una bravata». Valeria Pirone, preside dell'istituto tecnico Marie Curie di Ponticelli, insiste sull'educazione e sulla consapevolezza dapprima dei genitori, e poi dei figli per contrastare il cyberbullismo e l'uso spietato del digitale.

La dirigente, che nel 2019 ha affrontato da preside dell'istituto

Vittorino da Feltre l'uccisione di un uomo a pochi passi dalla scuola dove accompagnava il nipotino, è intervenuta ieri sera alla Feltrinelli in piazza dei Martiri della presentazione del pamphlet di Paolo Siani *Cyberbullismo*, edito da Giannini (che a breve compie 170 anni di attività) per la collana “Sorsi”. «In aumento anche i suicidi tra i

giovannissimi, vittime di bullismo e cyberbullismo, lo vediamo nei pronto soccorsi degli ospedali - spiega Siani, pediatra ex deputato, presidente della Fondazione Polis, e fratello di Giancarlo, giornalista ucciso dalla camorra nel 1985 - Il bullo prima aveva un volto, lo riconoscevi. Oggi con internet, è anonimo: può essere ovun-

que». Siani dedica il libello innanzitutto ai neo genitori e precisa, evocando l'auto dove fu ammazzato il fratello: «La copertina è verde Mehari».

«Telefonini e device - dice - non possono essere demonizzati, si deve spiegare soprattutto ai giovani genitori come usarli. In una indagine che abbiamo fatto alla Camera nel 2019, quando ero deputato, insieme con un gruppo di pediatri, Facebook e la Fondazione Carolina, intitolata alla prima vittima di cyberbullismo in Italia, su 800 famiglie intervistate, un terzo faceva ascoltare le favole ai figli da zero a 2 anni con Alexa. Sappiamo invece da tempo l'importanza della voce di mamma e papà, soprattutto per i bimbi più piccoli».

Alla presentazione del libro, moderata da Tiuna Notarbartolo (dove è intervenuta anche l'editrice Giulia Giannini), Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di *Repubblica*, che ha sottolineato il ruolo della formazione classica: «È una lotta impari, non ha senso negare l'uso delle tecnologie ai ragazzi, e oggi anche dell'intelligenza artificiale: possiamo insegnargli come padroneggiarle. Serve un equilibrio tra formazione e uso consapevole delle tecnologie, che è sbagliato considerare negative in sé, presentano rischi e enormi opportunità. Forse serve

Su 10mila studenti tra 14 e 18 anni, il 12 per cento è vittima di violenze in rete

rafforzare la formazione culturale di base per dare ai più piccoli gli strumenti per orientarsi, per affrontare informazioni e diffusione dei dati sui supporti digitali».

Nel suo “Cyberbullismo”, Siani snocciola dati: il 12 per cento dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni, su 10mila studenti, è vittima di cyberbullismo, il 33 per cento ha subito atti di bullismo. Le conseguenze: perdita di autostima, ansia, isolamento. E infatti sono 100mila gli *hikikomori* tra i 13 e i 25 anni, ovvero chi vive chiuso nella propria stanza. «Dove è la fabbrica dei bulli? - si chiede Giovanna Gison, docente all'università Suor Orsola Benincasa - oggi sappiamo che già nella pancia di mamma siamo esseri cablati per stare insieme, per empatizzare. Il cambiamento della società e delle figure genitoriali portano i ragazzi a vivere condizioni contrastanti: dall'iperconnessione all'isolamento. Le neuroscienze oggi possono essere di grande aiuto nei sistemi educativi. La scuola fa fatica a stare al passo con i cambiamenti della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Pediatra e politico** Paolo Siani, pediatra presidente della Fondazione Polis ed ex deputato, alla presentazione del suo libro, “Cyberbullismo”

“Ho realizzato il mio sogno imprenditoriale”

Imma, imprenditrice digitale

Imma sviluppa nuovi contenuti immersivi e coinvolgenti per scuole e studenti attraverso simulatori e mixed reality.

Con NextGenerationEU, l'Italia riceve oltre 194 miliardi di euro dall'Unione europea che sono stati investiti, tra le altre cose, per sostenere e far crescere l'imprenditoria femminile italiana.

Next Gen EU

next-generation-eu.europa.eu